

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2365 presentata da Frediani, inerente a "Tutela della libera circolazione dei vignaioli e dei proprietari dei terreni all'interno dell'area interessata dai cantieri della NLTL"

PRESIDENTE

Passiamo ora all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2365.
La parola alla Consiglieria Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Parliamo di un'attività produttiva che si svolge all'interno dell'area attualmente interessata dal cantiere per la nuova linea Torino-Lione. Ho incentrato l'interrogazione e le sue premesse sul fatto che da diversi anni in questa zona si produce un vino di eccellenza - in realtà, diverse qualità di vini d'eccellenza - in vitigni che sono stati recuperati faticosamente utilizzando anche fondi europei. Nelle premesse, infatti, ho ripreso un po' tutti i passaggi che hanno portato al recupero di questi vigneti.

Ho poi inserito le osservazioni del Comune di Chiomonte inerenti alla procedura di valutazione di impatto ambientale proprio in riferimento alla zona in oggetto. Le leggo rapidamente: *"Il cantiere per la realizzazione del tunnel geognostico di Chiomonte, in località La Maddalena, dal 2011 a oggi ha prodotto evidenti danni e disagi, nonché gravi conseguenze socio-economiche di notevole rilievo per il territorio e la popolazione, perdite economiche per le attività commerciali, in particolare per le imprese presenti su quella che prima era una vasta area soleggiata, dedita all'agricoltura e al turismo, nonché fortemente simbolica e identitaria per la comunità e che oggi si trova parzialmente preclusa alla disponibilità e fruizione dei locali a causa dell'ampio e permanente presidio delle Forze dell'ordine"*.

Si sommano più problemi, in primis il problema dello spazio; spazio che un tempo era utilizzato dai vignaioli per esercitare la loro attività e che attualmente è per l'appunto occupato dalle Forze dell'Ordine. Vi è poi anche un problema di utilizzo delle strade; strade che non sono accessibili normalmente, in particolare una strada principale che non può più essere utilizzata per raggiungere i vigneti. Oltre a questo, si sommano diverse ordinanze prefettizie che, a partire dal 2011, vengono rinnovate anche senza evidenti problemi di sicurezza, o perlomeno imminenti problemi di sicurezza, e ciò impedisce di raggiungere i vigneti.

È successo anche pochi giorni fa (il 9 ottobre) e abbiamo potuto leggere su un sito di informazione No TAV la seguente testimonianza: *"Erano da poco passate le otto. Mi hanno telefonato i vignaioli dicendo che avevano bloccato tutto al check-point della centrale e che non li facevano passare per completare la vendemmia"* - infatti siamo in periodo di vendemmia - *"chiedendo se erano previste manifestazioni, ma gli ho detto che noi non avevamo previsto niente proprio per non bloccare la vendemmia"*. Quindi, insomma, il territorio e i suoi cittadini si rendono conto che in alcuni periodi bisogna salvaguardare maggiormente le attività produttive. Tra l'altro, i vignaioli avevano pagato dei lavoratori per la vendemmia e ogni minuto che passava erano soldi che se ne andavano.

Ora, in considerazione del fatto che la Regione Piemonte prevede una legge (la n. 4/2011) che dovrebbe consentire di avere delle ricadute positive sui territori interessati dalle grandi opere, in considerazione del fatto che sono investiti fondi pubblici per recuperare questi vigneti e che vengono prodotti dei vini di eccellenza, noi chiediamo se la Regione possa in qualche modo tutelare questi produttori.

Non so per quale motivo mi risponderà l'Assessore Balocco, ma questo è anche un segnale del fatto che tutto quello che riguarda la zona di Chiomonte ormai è considerato di sotto al gran cappello della nuova linea Torino-Lione. In realtà, qua parliamo di persone che coltivano vigneti e quindi io mi aspettavo...

PRESIDENTE

Per cortesia, concluda.

FREDIANI Francesca

Guardi, Presidente, sono stata qua dall'inizio delle interrogazioni e sono sempre l'ultima cui viene data risposta; ho assistito a interrogazioni e illustrazioni che duravano cinque minuti, per cui mi consenta soltanto di far notare che, secondo me, la risposta mi viene data dall'Assessore sbagliato, perché parliamo di produttori che coltivano vigneti e non capisco perché mi debba rispondere l'Assessore Balocco.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

La risposta è molto semplice: questa Giunta agisce in collegialità. Detto questo...

(Commenti della Consigliera Frediani)

BALOCCO Francesco, Assessore regionale

...le nostre competenze non sono ministeriali: noi agiamo molto in collegialità, non abbiamo competenze in qualche modo definite, chiuse e che non possono avere un'interlocuzione.

Rispondo anche a nome dell'Assessore Ferrero, anzi il problema ci è ben presente.

Personalmente ho avuto modo di incontrare questi vignaioli e l'Assessore Ferrero li ha incontrati più volte assieme alle associazioni di categoria che li rappresentano e che rappresentano comunque il mondo agricolo di quel territorio. Il problema esiste e le rispondo io semplicemente perché, appunto, lei fa riferimento alla legge n. 4 e fa riferimento al cantiere; infatti cita la relazione del Comune di Chiomonte (ne ha dato lettura).

Sottolineo quello di cui lei ha dato lettura, e cioè che questa problematica è legata al fatto che l'accessibilità di alcune di queste zone agricole, in particolare quelle dei vigneti, si trova parzialmente preclusa alla disponibilità e fruizione dei locali a causa dell'ampio e permanente presidio delle Forze dell'Ordine. Ora, immagino che lei sappia perché lì ci sono queste Forze dell'Ordine e perché il presidio delle Forze dell'Ordine sia così consistente.

(Commenti della Consigliera Frediani)

BALOCCO Francesco, Assessore regionale

Immagino che lo sappia. È dovuto sostanzialmente a motivi di sicurezza: è proprio per difendere il cantiere da interventi, spesso anche condannati dalla Magistratura a più livello, che il suo Movimento perlopiù appoggia. Lei personalmente mi risulta...

(Commenti della Consigliera Frediani)

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

...mi risulta che abbia anche appoggiato direttamente questi movimenti, quindi la presenza di questi...

(Commenti della Consigliera Frediani)

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE BOETI**

PRESIDENTE

Per cortesia, lo dico a entrambi: lei lasci parlare l'Assessore e l'Assessore risponda alla domanda nel modo più corretto possibile nei confronti della Consigliera.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

È questione di buona educazione, Presidente, non possiamo pretendere altro.

Allora, se lei mi consente di concludere, è semplicemente questo: la presenza delle Forze dell'ordine è dovuta a quel motivo. Se lei mi chiede che la presenza di quelle Forze dell'ordine deve essere in qualche modo ridotta o ridimensionata, questa, come lei sa, non è competenza della Regione.

(Commenti della Consigliera Frediani)

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Io la invito, da questo punto di vista, a rivolgersi al suo Governo, al Ministro dell'interno, alleato al suo Movimento e richieda...

PRESIDENTE

Assessore, concluda l'intervento, così possiamo cominciare i lavori.

BALOCCO Francesco, *Assessore regionale*

Benissimo.

Concludo l'intervento con questo invito, ricordando peraltro che, per quanto riguarda le agevolazioni ai vignaioli - ripeto: ci sono stati più incontri con loro - è previsto nel piano di sviluppo, approntato già in parte anche con le associazioni, oltre che con i Comuni del territorio. I famosi 32 milioni, già deliberati dal

CIPE, verranno utilizzati anche per questi interventi di agevolazione a quelle produzioni, nella misura in cui quelle risorse saranno disponibili, cosa che adesso non sappiamo più.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

*(Alle ore 15.32 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)